

Q-RATED

Q-RATED

Attraverso il progetto Q-Rated la Quadriennale vuole essere un luogo di ricerca attivo e costante per contribuire a un dibattito costruttivo sull'arte contemporanea, strutturare la mostra finale e garantire la mappatura completa del contesto artistico italiano. L'iniziativa costituisce anche un'opportunità di ulteriore espansione per l'archivio della Quadriennale. Q-Rated si articola in tre workshop con figure di spicco del mondo dell'arte italiana e internazionale.

WORKSHOP

I workshop organizzati dalla Quadriennale vogliono approfondire tematiche rilevanti nel campo delle arti visive mettendo in contatto professionisti internazionali del contemporaneo con giovani artisti e curatori italiani. I workshop, ciascuno della durata di tre giorni, si tengono nei principali aggregati territoriali dell'arte contemporanea italiana. Per il primo anno, le sedi sono: Roma (inizio luglio), Lecce (fine settembre) e Torino (inizio dicembre). Il secondo anno le sedi previste sono: Firenze, Napoli e Milano. Ogni workshop è tenuto da tre importanti artisti e curatori provenienti dall'estero ed è dedicato a 10 artisti e 2 curatori italiani di età compresa tra i 21 e i 32 anni. I partecipanti sono selezionati attraverso un bando pubblicato sul sito della Quadriennale. Una prima selezione viene effettuata dal direttore artistico e dal curatore della Quadriennale, successivamente approfondita con i tutor internazionali di ciascun workshop.

I workshop di Q-Rated hanno l'obiettivo di conoscere le pratiche dei partecipanti generando occasioni di confronto su specifiche tematiche tra artisti e curatori di diverse generazioni e contesti geografici differenti. Il primo workshop di Q-Rated si è tenuto a Roma, il 3, 4 e 5 luglio 2018.

Tutor internazionali del primo workshop sono stati:

Pierre Bal-Blanc (Ugine, Francia, 1965), curatore indipendente e già direttore del CAC Bretigny (2003-2015) e curatore di Documenta 14, Kassel (2017), nel 2014 è stato curatore in residenza di Museion, Bolzano dove ha organizzato la mostra *Soleil Politique*. Nei suoi interventi curatoriali, Bal-Blanc interroga le relazioni tra istituzione, esposizione e collezione e i loro significati.

Elena Filipovic (Los Angeles, USA, 1972), direttrice della Kunsthalle Basel, è stata curatrice di WIELS, Bruxelles e co-curatrice della 6 Biennale di Berlino (2010). Recentemente, ha editato la raccolta di saggi *The Artist as Curator: An Anthology* ed è autrice del libro *The Apparently Marginal Activities of Marcel Duchamp*. Ha conseguito il suo PhD presso la Princeton University.

James Richards (Cardiff, Regno Unito, 1983), artista multimediale, è stato tra i finalisti del Turner Prize nel 2014, ha curato il display di *Study for a Portrait* di Francis Bacon presso Whitechapel Gallery, London, 2016, nell'ambito della presentazione di V-A-C Collection e ha rappresentato il Galles alla Biennale di Venezia del 2017.

Il tema del primo workshop si è focalizzato sulla questione dell'artista come curatore e del curatore come artista, argomento ricorrente nell'approccio teorico, nelle esperienze artistiche e curatoriali dei tutor invitati. Elena Filipovic nella sua recente pubblicazione *The*

Q-RATED

Artist as Curator: An Anthology guarda alle mostre organizzate da artisti come espressione per interrogare il significato dell'opera e il ruolo della storia dell'arte e mettere in discussione il format stesso di mostra e l'istituzione in cui avvengono. L'esperienza sensoriale nell'opera di James Richards, che include immagini, suoni e un'attenzione "curatoriale" al display, esprime il potere dell'artista contemporaneo nel modellare l'esperienza dello spazio espositivo attraverso le nuove tecnologie. Nei suoi progetti curatoriali, Pierre Bal-Blanc attiva un processo di messa in discussione dell'esposizione, che tratta come un vero e proprio medium indipendente, rivelando un modo di operare simile a quello degli artisti ed evidenziando il ruolo del curatore nella trasformazione della pratica espositiva.

Il secondo workshop di Q-Rated si terrà a Lecce il 25, 26 e 27 settembre 2018, i tutor internazionali saranno: Zach Blas, artista di origine britannica, Rana Hamadeh, artista di origine libanese, Robert Leckie, curatore di Gasworks, Londra.

Le candidature per il workshop di Lecce sono state ammesse fino al 9 luglio 2018. I nomi dei partecipanti selezionati saranno comunicati entro la data del 31 luglio.

Maggiori informazioni sono consultabili sul sito di Quadriennale di Roma:
<https://www.quadriennalediroma.org/workshop-lecce-2018/>